

REGIONE UMBRIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 28 febbraio 2021)

	UMBRIA	ITALIA	% UMBRIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	1.125	156.766	0,7%
di cui con esito mortale	5	499	1,0%

Genere	PERUGIA	TERNI	UMBRIA	%
Donne	569	175	744	66,1%
Uomini	292	89	381	33,9%
Classe di età				
fino a 34 anni	150	54	204	18,1%
da 35 a 49 anni	304	78	382	34,0%
da 50 a 64 anni	381	123	504	44,8%
oltre i 64 anni	26	9	35	3,1%
Totale	861	264	1.125	100,0%
incidenza sul totale	76,5%	23,5%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	18,1%	7,3%	15,4%	

di cui con esito mortale	4	1	5
---------------------------------	----------	----------	----------

Nota: i dati al 28 febbraio 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 gennaio 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 150 casi (+15,4%), di cui 97 avvenuti a febbraio 2021, 29 a gennaio 2021, 7 a dicembre scorso, 11 a novembre e i restanti a ottobre. Il significativo aumento (ben superiore a quello nazionale, pari al +6,0%) ha riguardato maggiormente la provincia di Perugia.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento**, individua novembre 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando il 24,1% dei 1.125 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da ottobre, gennaio 2021, marzo e dicembre 2020. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale pur differenziandosene per intensità: inferiore alla media italiana tra aprile e giugno, allineata nell'avvio della seconda ondata di contagi, con una recrudescenza locale di casi da gennaio 2021.
- **Gli eventi mortali non si sono incrementati.**

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'88,8% sono infermieri, il 4,1% fisioterapisti, il 2,6% tecnici di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra i medici, quasi il 50% è composto da internisti, chirurghi, cardiologi, radiologi e generici;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, la maggior parte sono operatori socio assistenziali;

- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, prevalentemente ausiliari sanitari-portantini;
- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta, i postini;
- tra i conduttori di veicoli a motore, i conducenti di ambulanze;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, i pulitori di locali e di uffici;
- tra gli artigiani ed operai specializzati della lavorazione del cuoio, pelli e calzature, i cucitori di pelle (per un focolaio a ottobre in una pelletteria).

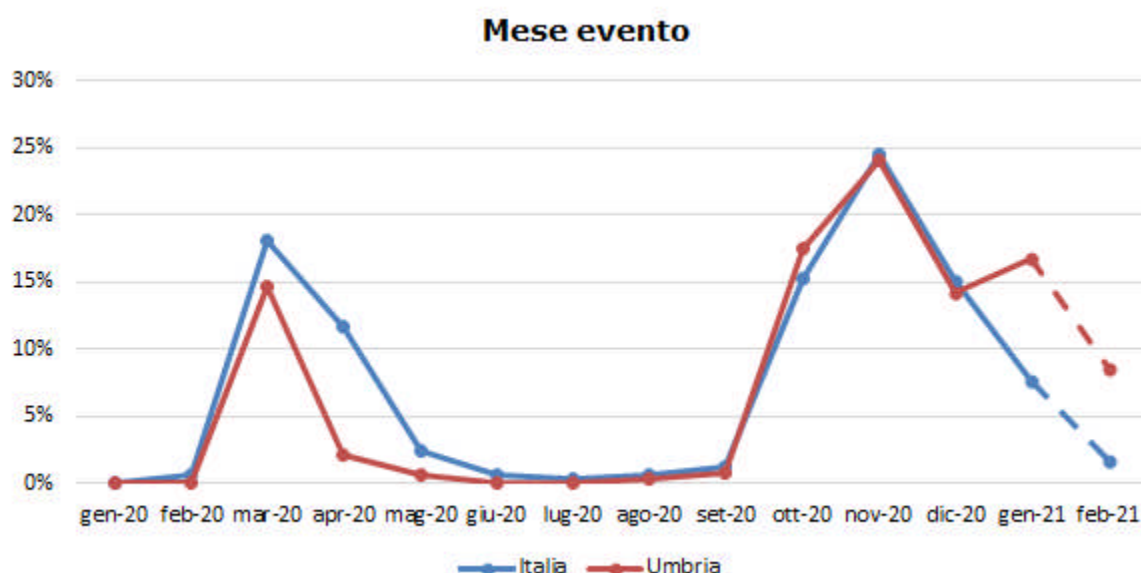
L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 95,9% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (3,7%) e l'Agricoltura (0,4%);
- il 68,6% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale"; le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il "Trasporto e magazzinaggio" registra il 9,5% delle denunce, con diversi postini e macchinisti ferroviari;
- nelle "Attività manifatturiere" (5,3% dei casi) spiccano i lavoratori della fabbricazione di articoli in pelle (focolaio ad ottobre in una pelletteria);
- nelle "Altre attività di servizi" (3,9%) e nel "Noleggio e servizi alle imprese" (2,9%), variegata figure professionali, alcune collegate alla cura della persona e alle pulizie;
- il "Commercio" registra il 2,5% delle denunce, per la metà addetti alle vendite.

I decessi, dei cinque, quattro hanno coinvolto lavoratori della gestione Industria e servizi, uno dell'Agricoltura.

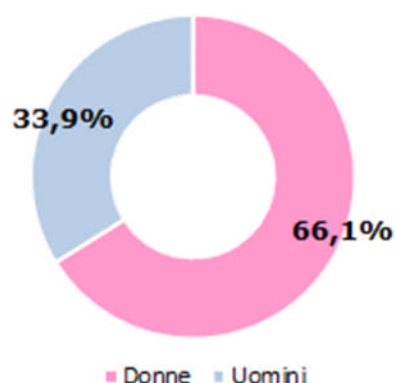
REGIONE UMBRIA

(Denunce in complesso: 1.125, periodo di accadimento gennaio 2020 – 28 febbraio 2021)

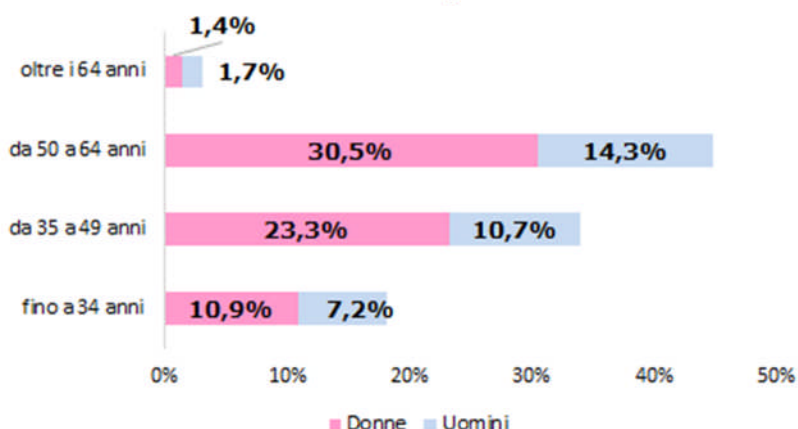


Nota: il valore di febbraio 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

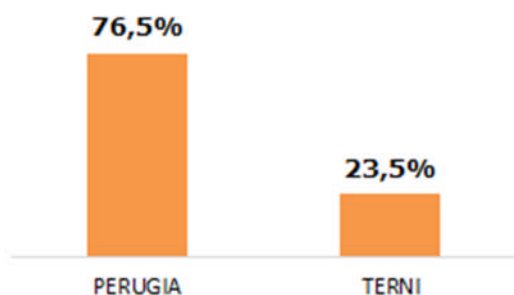
Genere



Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

